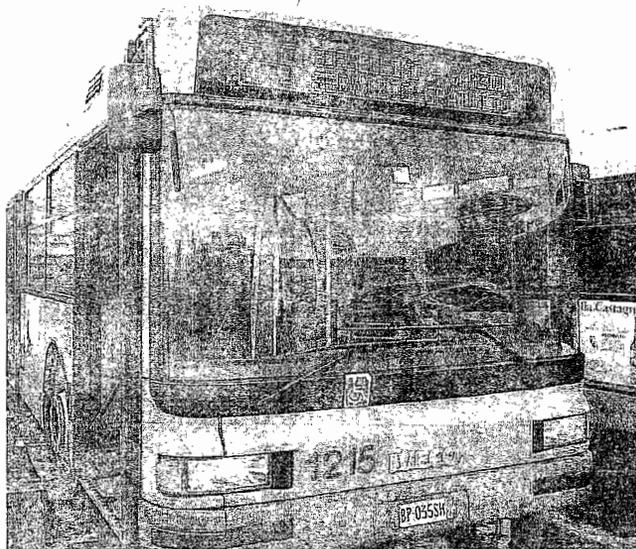


L'Amt si prepara alla «prova delle scuole»

Soddisfazione di Comune e sindacati per l'intesa raggiunta che disciplina l'«ordine servizio n. 38»

Alla vigilia dell'apertura delle scuole arriva dall'amministrazione e dai sindacati di, Cgil Cisl, Uil e Ugl la notizia che ieri le sigle dei lavoratori e i vertici dell'Amt hanno raggiunto un importante accordo sull'ordine di servizio n. 38 che per i comuni mortali, alias le centinaia di cittadini che ogni giorno imprecano davanti alle fermate dopo ore di attesa, ha lo scopo di disciplinare l'applicazione del calcolo dello straordinario e dei permessi per i dipendenti, secondo il nuovo contratto di lavoro nazionale. La firma, che ancora deve però essere ratificata da altre due sigle, quelle autonome di Faisa Cisl e Fast Confasal, che incontreranno oggi i vertici aziendali Lungaro e Barbarino, entrambi peraltro in uscita, segna una tappa importante nei rapporti all'interno dell'azienda che potrebbe portare risultati concreti nell'organizzazione del lavoro sulla strada. La soddisfazione delle sigle sindacali e dell'amministrazione va vista proprio nell'ottica di riuscire a rimettere in carreggiata l'azienda e spingerla a fornire un servizio pubblico più idoneo possibile. Il tema è importante, ma non certo fondamentale al superamento di tutte le problematiche che assillano l'azienda, perché l'oggetto del contendere più delicato riguarda i fondi che l'Amt attende ancora da Regione e Comune e quindi i trasferimenti relativi alla transazione ancora in atto con la Regione



per il doppio taglio 2012 dei fondi per il numero di chilometri percorsi e poi il rispetto da parte del Comune dei tempi previsti per il trasferimento dei fondi del contratto di servizio che sono arretrati già di tutto il 2015 e il 2016.

Già ieri alla firma dell'accordo, mentre c'era giustamente viva soddisfazione

tra i lavoratori qualcuno si è lasciato scappare una frase. «Un passo avanti significativo, ma senza salsa non si condiscono i maccheroni».

Il sindaco Enzo Bianco ha espresso il proprio plauso per la firma dell'accordo. «La vertenza Amt ha creato disagio ai cittadini che oggi possono essere fi-

nalmente superati. Sulle problematiche - ha detto - relative all'organizzazione del lavoro ha prevalso il senso di responsabilità di tutti coloro i quali hanno saputo agire nell'interesse dei lavoratori, dell'azienda e della cittadinanza. Dopo vari incontri tenuti con tutte le sigle auspichiamo adesso la firma del documento anche da parte di Fast-Confasal e Faisa Cisl».

Fin da agosto, continua la nota, l'amministrazione aveva aperto un tavolo per dar voce ai lavoratori sulle problematiche aziendali e per avvicinare le posizioni tra sindacati e azienda affidandone la gestione all'assessore Giuseppe Girlando. «Un lavoro - ha sottolineato Bianco - che ha dato buoni frutti grazie all'approccio costruttivo utilizzato da tutti coloro i quali si sono confrontati con serietà e responsabilità».

Anche i segretari che hanno firmato l'accordo si sono detti soddisfatti. In un comunicato congiunto spiegano che «è arrivata la tanto attesa fumata bianca sull'accordo sulla modifica di alcuni punti dell'odg n° 38. Dopo una lunga ed estenuante trattativa, alla presenza del presidente Lungaro, del direttore Barbarino e con l'avallo dell'amministrazione su mandato dell'assessore Girlando, l'azienda e Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno raggiunto l'intesa che risolve numerose criticità riguardante l'organizzazione dei servizi Si è

concluso un negoziato complesso che ha portato però all'accoglimento delle nostre richieste - dichiarano i segretari provinciali di Filt Cgil, Fit Cisl, Uil trasporti e Ugl trasporti. Sono stati mesi travagliati per i nostri lavoratori che, oggi, vedono riconosciuti i loro diritti. Ringraziamo i vertici aziendali e l'assessore Girlando che hanno portato fino alla fine questa contrattazione, in un momento in cui l'Amt sta soffrendo particolarmente a causa dell'enorme debito accumulato. Adesso, chiediamo che il tavolo possa proseguire, anche in sede politica, per affrontare le altre emergenze come l'urgente necessità di un piano di rientro e di un nuovo piano industriale, per il rilancio dell'attività di trasporto pubblico tale da evitare il rischio di vedere implodere l'azienda».

dall'intesa di oggi non è emersa una sola parola sulle bozze di piano industriale che al suo interno contiene anche l'ipotesi di aumento del biglietto orario, scartata seccamente dal sindaco Bianco.

Saranno i fatti a dire se l'entusiasmo porterà risultati sul campo. Basterà attendere l'apertura delle scuole e capire se i 60-70 mezzi che oggi escono dall'autorimessa riusciranno a soddisfare le pressanti richieste dell'utenza che oggi ha appena archiviato una estate molto calda.

GIUSEPPE BONACCORSI